

Alberto Baldrighi
via XI febbraio n.63
26100 Cremona

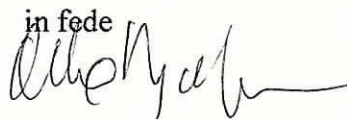
Prot. 1785/A2
3/5/18

Al Conservatorio Luca Marenzio di Brescia
presso l'ufficio della Direzione Amministrativa

Il sottoscritto Alberto Baldrighi, nato a Monza (MB) l'11/9/1966, residente a Cremona (CR) in via XI febbraio n. 63, C.F. BLDLRT66P11F704I con qualifica di docente di pianoforte (CODI 21) con contratto a tempo indeterminato presso il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, presa visione del provvedimento di indizione delle elezioni di Direttore del detto Conservatorio per il triennio 2018/2021, presenta la propria candidatura.

Si allegano autocertificazione dei requisiti di ammissibilità, curriculum vitae e programma.

Cremona, 2 maggio 2018

in fede


Alberto Baldrighi
via XI febbraio n. 63
26100 Cremona

Autocertificazione

dei requisiti di ammissibilità per la candidatura
per le elezioni di direttore del Conservatorio Luca Marenzio di Brescia

Io sottoscritto Alberto Baldrighi nato a Monza 11/9/1966, C. F. BLDLRT66P11F704I, residente a Cremona in via XI febbraio n. 63, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 con la presente dichiaro sotto la mia personale responsabilità di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4 del regolamento per le elezioni di direttore del Conservatorio Luca Marenzio di Brescia per il triennio 2018/2021 approvato con delibera del CA n. 4 del 23/2/2018 e approvato con delibera del CDA n. 8 del 26/2/2018.

Dichiara inoltre ai sensi dello statuto art. 9 comma 2 di aver maturato ai fini dell'eleggibilità almeno cinque anni di servizio in ruolo come previsto all'articolo 3 del regolamento per le elezioni del direttore sopra citato.

Cremona, 2 maggio 2018

in fede



Alberto Baldrighi
via XI febbraio n.63
26100 Cremona

Curriculum vitae

Alberto Baldrighi, nato a Monza nel 1966, fa parte dell'ultima generazione di pianisti formatisi alla scuola di Alberto Mozzati. Ha concluso i suoi studi sotto la guida di Vincenzo Balzani diplomandosi nel 1988 al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza col massimo dei voti e la lode. Dal 1993 al 1995 si è perfezionato alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera sotto la guida di Ludwig Hoffmann.

Si è affermato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali vincendo tra gli altri il Primo Premio al "Città di Stresa", "Città di Osimo", Rassegna Kawai -Como, "Gargano '89" e il secondo premio ai concorsi "L. Gorgni - Piacenza" e "A. Speranza" di Taranto.

Ha tenuto concerti per importanti associazioni musicali italiane e straniere (Serate Musicali di Milano, Amici della Musica di Bologna, Società dei Concerti di Como, Teatro Manzoni di Milano, Gioventù Musicale di Brescia, Teatro Ponchielli di Cremona, St. Louis Webster University - Stati Uniti, Festival Internazionale di Nauplion, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Società Filarmonica di Trento e di Rovereto, Teatro Donizetti di Bergamo, ecc.).

Dal 1993 suona inoltre stabilmente in duo (Duo Alkan) con la pianista Anne Colette Ricciardi con la quale ha realizzato 4 CD per la casa discografica AGORA' di Milano, (Sonate di Clementi, L'Opéra à quatre mains, Brani a quattro mani di Donizetti, e musiche di Schubert). Ha inoltre pubblicato nel 2005 un CD con la Sonata di Liszt e la Sonata D960 di Schubert per la AMM.

Da diversi anni tiene conferenze in ambito musicologico. Di formazione umanistica (maturità classica nel 1985 presso liceo Zucchi di Monza), i suoi ultimi impegni si sono rivolti anche all'analisi della relazione tra arti figurative, poetiche e musica e in particolare all'influenza, su quest'ultima, esercitata dalla letteratura dantesca.

Alberto Baldrighi si è sempre dedicato con grande interesse all'attività didattica. Nel 1994 ha pubblicato il trattato "Esercizi di tecnica pianistica" di Alberto Mozzati per la casa editrice Ricordi ed ha fondato e coordinato l'Accademia di Musica "Alberto Mozzati" di Mezzago (MB) che da subito è divenuto un centro di studi di richiamo internazionale coinvolgendo in più occasioni docenti di chiara fama tra cui: Paul Badura-Skoda, Alfons Kontarky, Aldo Ciccolini, Dalton Baldwin, Ludwig Hoffmann, Françoise Ogéas, Margaret Hayward.

È presidente dell'Associazione Amici della Musica di Mezzago e direttore artistico della Società dei Concerti Filo di Cremona con sede presso il Teatro Filodrammatici della stessa città.

Già vice-direttore e poi direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "C. Monteverdi" di Cremona, ha insegnato nello stesso istituto, dopo aver vinto il concorso per esami e titoli per l'assegnazione della cattedra di pianoforte principale, dal 2003 al 2007 con contratto a tempo determinato e dal 2007 al 2013 con contratto a tempo indeterminato.

Dal 2013 è docente di ruolo con contratto a tempo indeterminato per l'insegnamento di pianoforte principale presso il Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia.

Cremona, 2 maggio 2018

in fede



Linee programmatiche relative alle azioni da attuare nel corso del triennio 2018/2021

Alberto Baldrighi



Gentilissimi colleghi,

mi candido alla direzione del Conservatorio Luca Marenzio di Brescia e Darfo Boario Terme, per il triennio 2018-2021, in un'ottica di continuità rispetto alle linee di sviluppo dell'attuale direzione.

In questi ultimi quattro anni nel nostro Conservatorio ho ricoperto vari incarichi di collaborazione in ambito organizzativo e come componente di organi istituzionali, in particolare:

- coordinatore del dipartimento di strumenti a tastiera e a percussione;
- responsabile delle relazioni con il Liceo Musicale "Veronica Gambara", delle convenzioni con le scuole di musica del territorio, del coordinamento degli accompagnamenti pianistici per le classi di strumento e di Canto;
- ideatore e coordinatore della rassegna concertistica per studenti "Marenzio Plays";
- membro della Commissione Didattica;
- componente del Consiglio Accademico.

In questo periodo ho messo a disposizione del Conservatorio le mie esperienze pregresse maturate in campo gestionale in qualità di vice direttore e poi di direttore presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" di Cremona.

La positività dei rapporti umani e di lavoro che ho riscontrato nel nostro Conservatorio mi ha permesso di vivere una proficua e serena crescita professionale in un clima collaborativo ottimale. Soprattutto questi elementi mi spingono ad impegnarmi ulteriormente per la nostra importante Istituzione e, nel chiedervi di affidarmi la responsabilità di dirigerla per i prossimi tre anni, garantisco fin d'ora la mia completa disponibilità di tempo e di energie.

Proverò ora ad analizzare per ogni argomento ciò che intendo realizzare e ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio, consapevole che l'elenco che segue non potrà esaurire tutte le necessità e le opportunità che man mano potranno presentarsi.

1) Didattica e ricerca

Con l'inizio dell'anno accademico 2018/2019 il percorso formativo accademico di primo e secondo livello diventerà integralmente ordinamentale. Le linee organizzative legate a conversioni di cattedre e aperture di corsi hanno consentito di formulare un piano dell'offerta formativa del nostro conservatorio molto completo. Tuttavia sarà importante valutare nuove conversioni per migliorare ulteriormente l'offerta. Per garantire un consolidamento e una crescita di quanto è già stato fatto intendo sviluppare questi settori:

✓ Corsi propedeutici di base

Se è vero che la riforma dei conservatori, necessaria per gli adeguamenti ai percorsi universitari, ha permesso di organizzare piani di studi completi per la formazione musicale, tuttavia ha creato numerose fragilità nella formazione di base. In realtà non è stato previsto un proporzionale ed efficace disegno piramidale che garantisse un afflusso regolare di studenti al livello accademico, soprattutto in alcuni insegnamenti relativi a strumenti che storicamente hanno sofferto di minor popolarità. In parte il problema è stato ridimensionato dando ai conservatori la possibilità di proseguire con i corsi preaccademici, ma il numero alto delle materie nei trienni e bienni ha necessariamente spostato le competenze dei docenti in quel settore. Questo ha inevitabilmente creato complicazioni nell'organizzazione didattica e nella gestione finanziaria anche a causa di un ambiguo inquadramento dei corsi preaccademici e del conseguente utilizzo del personale docente. I flussi degli studenti provenienti dal Liceo Musicale (per altro le cifre nel rapporto Marenzio/Gambara sono tra le



più confortanti a livello nazionale), dalle scuole di musica private e da altri percorsi non sono sempre sufficienti a garantire un omogeneo livello di qualità nei corsi accademici.

Lo schema di decreto sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale adottata ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 60 sul riordino dei corsi preaccademici, ormai chiamati corsi propedeutici, imporrà che l'accesso nei conservatori sia riservato agli studenti del segmento finale di studi ex preaccademici, esclusivamente per l'ultimo triennio. A complemento di questo nuovo percorso, credo che sia opportuno costituire un vivaio interno alla nostra istituzione attivando un comparto, in parte già operativo, che si impegnerà nell'organizzazione strutturata di corsi propedeutici di base al fine di colmare il vuoto didattico. Tali corsi saranno affidati a personale esterno, ci auguriamo ex studenti, con il necessario monitoraggio da parte dei docenti interni. Il costo dei corsi sarà interamente coperto dalle quote di iscrizione degli studenti stessi.

✓ Gruppo d'archi junior

Questa realtà, così come le altre di Musica d'Insieme già attive da tempo con eccellenti risultati, costituirà nuovamente un valido strumento di formazione per i giovani studenti dei corsi propedeutici e propedeutici di base del conservatorio. Sarà, insieme alle altre, un'importante esperienza del percorso formativo orchestrale che potrà vedere uno dei suoi naturali sbocchi nel progetto "Orchestra STU.D.I.O." di cui parlerò al punto 3.

✓ Musica contemporanea

L'attenzione per lo sviluppo della musica contemporanea è stata sicuramente incrementata negli ultimi anni grazie anche all'attivazione di un laboratorio stabile collegato alle classi di composizione. Sarà proficuo attivare un dipartimento specifico e per il futuro prevedere la destinazione di nuove risorse in questo settore. L'inserimento sistematico di brani scritti almeno dopo il 1950 nei piani di studio che lo consentono, cosa per altro già effettuata in molti casi, sarà da sostenere e incentivare.

✓ Allargamento del circuito delle convenzioni con le scuole di musica private

Questo e il punto successivo sono collegati e si riferiscono ad argomenti di cui mi sono personalmente occupato negli ultimi tre anni. La rete di convenzioni con le scuole di musica del territorio si è molto sviluppata e attualmente supera i quindici protocolli di intesa. Le scuole del territorio rappresentano, infatti, una delle risorse per l'afflusso di studenti nei corsi accademici. Visto il numero sempre maggiore, che per altro mi auguro cresca in futuro, si è reso necessario omologare i rapporti attraverso un modello standard di convenzione. Le scuole sono monitorate nel percorso formativo preaccademico e i docenti preparatori possono far parte delle commissioni. Questo li metterà costantemente a conoscenza dei criteri di valutazione da noi utilizzati per il rilascio delle certificazioni di livello.

✓ Potenziamento "Marenzio Plays"

Il rapporto virtuoso con le scuole di musica mi ha spinto due anni fa a proporre un progetto che consisteva essenzialmente nel censimento degli spazi e dello strumentario in dotazione alle realtà convenzionate, al fine di trovare luoghi per consentire ai nostri studenti di esibirsi in concerti intesi come momenti di confronto e di sperimentazione di quanto appreso nel percorso di formazione. Nel contempo favorisce un'efficace promozione del conservatorio presso le scuole di musica.

In questi due anni il "Marenzio Plays" ha permesso a un consistente numero di studenti di



tenere esibizioni pubbliche: i concerti organizzati sono stati circa cinquanta distribuiti sul territorio lombardo. Sarà importante prevedere un potenziamento del progetto considerando là dove necessario anche la collaborazione degli accompagnatori pianistici (il progetto fino ad ora è stato a costo zero) per casi particolarmente meritevoli.

✓ **Ottimizzazione dell'organizzazione degli accompagnamenti pianistici**

Il nostro conservatorio ha sempre fornito un servizio di accompagnatori al pianoforte per strumentisti e cantanti per la realizzazione degli esami e delle rassegne degli studenti. Se per le classi di canto il pianista è stato a disposizione anche per la copertura delle lezioni, come è stato sempre storicamente, per gli altri strumenti è stato previsto solo in prossimità dell'esame e per i saggi finali. Sarà possibile, per chi lo ritenesse opportuno, eventualmente con una integrazione della retta, prevedere un accompagnatore durante le lezioni per un periodo maggiore di quello ora sperimentato.

✓ **Intensificazione delle convenzioni con le università**

Sono state stipulate convenzioni con la Statale di Brescia, con la Cattolica di Brescia e con l'università di Pavia-dipartimento di musicologia e beni culturali di Cremona. Dal 2013 il nostro Conservatorio è centro certificatore PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri). Sarà molto importante per il futuro stabilire ulteriori convenzioni per ottimizzare e ampliare l'offerta formativa. Legarsi al sistema universitario attraverso la condivisione dei percorsi formativi, ma comunque mantenendo la nostra vocazione che è quella di fare musica, sarà un punto di forza anche per la possibile attivazione di nuovi bienni.

✓ **Costante verifica della sostenibilità dei bienni**

In questi ultimi mesi, il sottoscritto con la commissione didattica ha coordinato la compilazione delle griglie dei percorsi di biennio che saranno a breve inviate al ministero. Non vi sono ancora indicazioni in merito ai criteri di sostenibilità di tali percorsi. Sarà molto importante comunque prevedere integrazioni formative che possano suscitare maggiore interesse da parte degli studenti, anche provenienti dall'estero. A tal proposito una volta individuate tali integrazioni (ad es. concerti per studenti, disponibilità di accompagnatori allo strumento, borse di studio, convenzioni per alloggi, possibilità di suonare come solista in orchestra, masterclass, ecc.) dovranno essere adeguatamente pubblicizzate.

✓ **Master di primo e di secondo livello**

Sono già stati attivati master di primo livello e si dovranno individuare ulteriori strategie per la loro promozione. Si intende attivare anche master di secondo livello. Per il prossimo anno è in previsione l'attivazione di due master di primo livello, di corno e di songwriter.

✓ **Dottorato di ricerca**

Relativamente alla ricerca, il conservatorio ha da tre anni aderito alla RAMI, Associazione per la Ricerca Artistica e Musicale in Italia. Essa è collegata alle principali associazioni internazionali, e ha come obiettivo la riflessione, la promozione e la divulgazione del tema della ricerca in ambito artistico e musicale, per giungere, fra le altre cose, all'attivazione dei Dottorati di ricerca, previsti dalla legge 508. Sarà importante mantenere una linea di sostegno per la concessione del terzo livello anche attraverso collegamenti con università straniere di ambito musicale che già concedono il dottorato di ricerca. Il nuovo spazio e la



dotazione di nuove tecnologie favorirà inoltre la realizzazione di pubblicazioni a carattere scientifico di brani presenti nel nostro Fondo Prezioso. Per la ricerca sarà di ulteriore ausilio il nuovo strumentario per le registrazioni audio.

✓ Masterclass

Le masterclass costituiscono un valido supporto all'offerta didattica e sono sempre state presenti in ambiti diversi di anno in anno. Al fine di rendere il conservatorio un centro di scambi culturali le masterclass andranno maggiormente incentivate. Importanti personalità del mondo musicale, potranno essere ospitate sia a titolo personale che in collaborazione con altre istituzioni anche attraverso il progetto Erasmus.

2) Interventi strutturali e tecnologici

Durante i due mandati del direttore M° Ruggero Ruocco che hanno visto succedersi i due presidenti Patrizia Vastapane e Laura Salvatore Nocivelli, ho potuto seguire e valutare i numerosi interventi che si sono realizzati nella nostra struttura. Lo sforzo notevole che ha visto, tra l'altro, la messa in agibilità del salone da Cemmo, la realizzazione della sala lettura "Gioachino Rossini" e della saletta ristoro, il completamento degli spazi della biblioteca per accogliere il Fondo Prezioso, la predisposizione dell'aula di informatica, la creazione dell'area studio di Darfo, lo spostamento dell'organo "Tamburini" dal Salone Da Cemmo all'auditorium di Darfo con la conseguente alienazione del vecchio organo "Castegnaro", è stato fatto con l'intento di seguire un piano complessivo che renda le due strutture adeguate al livello universitario, ciò in vista anche delle valutazioni da parte dell'ANVUR.

Vi sono per il futuro alcuni interventi che potranno ulteriormente migliorare l'aspetto logistico:

✓ Sala professori

Conversione dell'attuale magazzino collocato a piano terra, sotto l'ufficio protocollo, in aula con funzione di sala professori intesa come luogo in cui ciascun docente potrà sostare, qualora lo desiderasse, fuori dall'orario di insegnamento e anche essere utilizzato dai docenti stessi come aula di ricevimento.

✓ Corridoio al primo piano

Trasformazione del controcorridoio in otto aule studio.

Gli spazi potranno essere ricavati con la posa di opportuni pannelli fono isolanti e vetro temperato per non togliere luce al corridoio.

Le aule saranno pari al numero delle finestre e ricavate tra i pilastri del corridoio.

Una di queste aule potrà essere allestita per la consulta degli studenti.

✓ Seminterrato

Rimessa in agibilità del seminterrato sotto il piano terra.

Le potenzialità di sfruttamento di questo spazio una volta risistemato sono molte.

In particolare la ex palestra potrà essere convertita in aula polifunzionale (concerti, conferenze, lezione, ecc.). Tale aula potrà contare una capienza di 60/80 posti a sedere e costituirà un importante sostegno alle attività che si tengono in gruppo.



✓ **Progetto di Residenza universitaria studentesca a Darfo.**

Si tratta di un importante progetto di ristrutturazione e di recupero di una parte inutilizzata dell'antico convento che ospita la sede del conservatorio. In maggio 2017 è stato presentato un progetto definitivo e l'esito del bando nazionale MIUR sarà reso noto probabilmente entro la prossima estate.

Il progetto prevede la realizzazione di 42 posti alloggio destinati a studenti di entrambe le sedi. L'intervento annullerà di fatto le distanze tra alloggio e sede di studio. Questo rappresenta un punto di forza in termini di attrattività di studenti, probabilmente unico nel panorama dei conservatori italiani.

La ridefinizione degli spazi in alloggi per studenti consentirà una nuova prospettiva nell'ambito dell'organizzazione di corsi nella sede staccata. Oltre alla normale attività didattica, sarà possibile concentrare in momenti dell'anno corsi brevi e organizzare masterclass estive dove gli studenti potranno sperimentare l'esperienza di un campus.

✓ **Sistemazione dell'auditorium di Darfo**

A seguito della rimozione del vecchio organo, non funzionante, e della collocazione in auditorium del "Tamburini" proveniente dal Salone Da Cemmo, si sono resi necessari interventi di risistemazione dell'auditorium. Il progetto beneficia di uno specifico finanziamento proveniente da un bando MIUR a totale copertura delle spese. I lavori, che prevedono fondamentalmente il rifacimento del palco con elementi modulari, la creazione di pannelli fono-riflettenti amovibili in legno e un nuovo impianto di illuminazione, saranno eseguiti durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni.

✓ **Spazi della sede di Darfo condivisi con il Liceo Musicale "C. Golgi".**

Il prossimo anno sarà il secondo dall'istituzione del Liceo Musicale "C. Golgi", ospitato momentaneamente presso la sede di Darfo del conservatorio. La necessaria espansione del Liceo che, a regime, comporterà la presenza delle cinque classi e degli altri spazi necessari al funzionamento della scuola (palestra, aula di informatica, segreteria, ecc.) non consente al conservatorio di garantire un'ospitalità a lungo termine. Il protocollo d'intesa sulla concessione di spazi al Liceo, valido soltanto per i primi due anni scolastici 2017/18 e 2018/19, prevede una compensazione di equivalenti spazi messi a disposizione del conservatorio dal Comune di Darfo che, di fatto, ha già fornito 5 aule e ne fornirà ulteriori per il prossimo anno. In seguito sarà cura del Liceo reperire i locali necessari a garantire la formazione delle nuove classi.

3) Produzione artistica

Il Conservatorio di Brescia da diversi anni si caratterizza come vero centro di produzione artistica per l'elevato numero e l'alta qualità delle manifestazioni realizzate, sia proprie sia in sinergia con altre realtà. A tal proposito si ricorda che alcuni fra i più importanti enti e associazioni cittadine e della provincia sono ormai partner abituali del conservatorio: Comune di Brescia, Comune di Darfo B. T., Comunità Montana di Valle Camonica, Teatro Grande, CTB, Festival Pianistico Internazionale, Teatro delle Ali di Breno, Associazione Soldano, Dedalo Ensemble. Innumerevoli sono state le richieste da parte di associazioni benefiche o che operano nel sociale per la realizzazione di concerti, spesso in occasione di assegnazione di borse di studio conferite ai nostri studenti. Relativamente alle manifestazioni di nostra produzione, oltre alla consueta rassegna studentesca e alla stagione



concertistica ordinaria in cui si esibiscono docenti e studenti con una proporzione che va sempre più nella direzione di privilegiare l'apporto di questi ultimi, sarà importante per il futuro individuare strategie per valorizzare ulteriormente questo settore.

✓ Manifestazioni tematiche

Sarà opportuno agglomerare attorno a nuclei tematici almeno una parte delle iniziative artistiche prodotte dal Conservatorio. Le manifestazioni tematiche sono molto strategiche per una istituzione didattica, ne definiscono l'identità in termini formativi e la differenziano dalle altre istituzioni concertistiche. Questo ha una ricaduta sull'utenza che può beneficiare di una proposta alternativa ed esclusiva.

✓ Organizzazione degli eventi

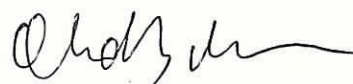
Le manifestazioni potrebbero tenersi in due giorni della settimana: a metà di essa e al sabato pomeriggio. L'organizzazione con una cadenza fissa è già stata in parte attuata e questa credo sia la linea da mantenere ed eventualmente ottimizzare. Per ciò che riguarda Darfo sarà opportuno incrementare le attività artistiche volte ad intercettare anche il pubblico presente in periodi di maggiore afflusso turistico, pur garantendo una cadenza di manifestazioni durante tutto il periodo scolastico.

✓ Orchestra STU.D.I.O.

Come ho già evidenziato sopra, negli ultimi anni il Conservatorio di Brescia e la sua sede di Darfo Boario Terme hanno incrementato notevolmente l'attività artistica con un ampliamento dell'offerta all'utenza e una diversificazione delle proposte musicali che ha determinato una sempre più consistente affezione del pubblico alle attività musicali delle due sedi. In particolare l'Orchestra del conservatorio, pur con alcune difficoltà organizzative e strutturali, ha comunque soddisfatto sia le primarie esigenze didattiche che le richieste provenienti dal territorio. Come ulteriore ampliamento dell'offerta sia didattica che nell'ambito della produzione artistica, è nato il progetto orchestra STU.D.I.O. L'orchestra è costituita da docenti e da studenti vincitori di borse di studio dedicate. Dal punto di vista didattico esso rappresenta per questi ultimi un'importante occasione formativa di pratica musicale a fianco dei docenti, e, come ho scritto sopra, nel contempo rappresenta il Conservatorio di Brescia-Darfo nelle produzioni destinate al pubblico, anche su committenza di altre istituzioni, pubbliche e private. Il progetto è aperto alla partecipazione/adesione di docenti e studenti di entrambe le sedi. Per all'A.A. 2017/18 il progetto è stato limitato alla sede di Darfo B. T. ma ha visto comunque la partecipazione sia di studenti che di docenti della sede di Brescia. Il progetto prevede anche l'acquisizione di feedback con la somministrazione di questionari on-line inviati a tutti i partecipanti. Questo, insieme ai risultati didattici, artistici e di ricadute sul territorio, potranno fornire validi elementi di valutazione per la prosecuzione del progetto e la sua naturale estensione alla sede di Brescia, con ulteriori criteri di coordinamento. Il progetto orchestra STU.D.I.O. non preclude la possibilità di avere altre collaborazioni con gruppi orchestrali esterni che concorreranno a soddisfare ulteriori bisogni didattici.

✓ Ottimizzazione delle attività di Musica d'insieme

La positiva e vivace presenza di consolidati gruppi di Musica d'insieme che in questi anni si sono formati nel nostro conservatorio ha consentito ai nostri studenti di fruire di positive esperienze professionalizzanti. Tuttavia il settore sarà da ottimizzare, ad esempio prevedendo alcuni appuntamenti con cadenza fissa durante ogni anno per i quali saranno



coinvolti i gruppi di Musica d'insieme, sia di musica classica che di musica jazz, l'orchestra e i cori.

✓ **Protocolli d'intesa con altre istituzioni AFAM**

Negli ultimi anni sono cresciuti i momenti di scambio tra le varie istituzioni AFAM legati ad eventi artistici, sia di concerti sia di conferenze di ambito musicologico.

Al fine di regolamentare i rapporti fra le varie istituzioni è stato approntato un modello unico di protocollo d'intesa che consente di esportare e ospitare i progetti. È già stato sperimentato con successo e sarà utile ampliare la rete di collaborazione con altre istituzioni AFAM. Alla base della regolamentazione viene definito un rapporto di relazione senza oneri per la struttura che ospita.

4) Internazionalizzazione, rapporti con il territorio e comunicazione

Il nostro Conservatorio, già da diversi anni membro dell'AEC (Associazione Europea dei Conservatori), è sempre stato molto attivo nel campo dell'internazionalizzazione. Ha coltivato i rapporti con il territorio e accresciuto la sua visibilità con precise strategie di comunicazione. Quest'ultimo punto nei prossimi anni necessiterà di più investimenti di quelli che finora sono stati messi in atto. È prevedibile, infatti, che ogni istituzione crescerà in relazione alle operazioni di sviluppo che saprà attuare e che saprà adeguatamente pubblicizzare.

✓ *Foundation year*

Il conservatorio ha aderito al progetto FY. Si tratta di un corso della durata massima di un anno accademico, rivolto a tutti gli studenti non di lingua italiana come percorso propedeutico all'iscrizione definitiva nelle Istituzioni dell'AFAM.

Il FY propone un piano formativo, Foundation Programme, che offre agli allievi uno specifico percorso di studi al fine di acquisire competenze linguistiche e culturali indispensabili per affrontare i piani di studio adottati negli AFAM.

All'inizio dell'anno di preparazione gli studenti verranno iscritti agli AFAM con riserva. La riserva verrà sciolta e verrà resa definitiva l'ammissione solo nel caso in cui lo studente abbia seguito il relativo percorso con profitto e abbia superato l'esame di lingua e cultura previsto (ad esempio, certificazione PLIDA AFAM o altre certificazioni linguistiche B1 o B2).

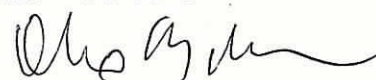
Questo progetto garantirà in futuro un'integrazione virtuosa degli studenti che vengono dall'estero, in particolare dall'area orientale.

✓ **Allargamento dell'area dell'internazionalizzazione**

Per il futuro sarà molto importante verificare l'interesse per la nostra cultura da parte di paesi che non rientrano nei più noti circuiti internazionali. Sarà necessario a tal proposito creare progetti che favoriscano e creino ponti di collegamento con nuove realtà.

✓ **Sviluppo e consolidamento dell'area comunicazione.**

Sarà molto proficuo attuare modalità di aggiornamento periodico delle attività e delle novità del Conservatorio presso gli studenti e i docenti, ad esempio attraverso una agenda telematica che, inviata per posta elettronica, avvisi mensilmente delle scadenze e delle



attività in previsione. Si può ancora migliorare la filiera della comunicazione interna in modo che sia tra gli uffici sia tra i docenti e gli studenti, le informazioni passino con maggiore velocità, certezza e chiarezza.

Verso l'esterno si possono ampliare i canali d'informazione sulle attività del conservatorio, rivolgendosi anche a quelli nazionali, come ad esempio le riviste specializzate. Bisognerà preventivare ulteriori risorse per reclutare personale specializzato che curi costantemente il settore promozionale. Sarà di grande strategia per la visibilità cittadina ottenere un totem sulla piazza del conservatorio stesso come già hanno altre istituzioni locali.

5) Gestione e funzionamento

Molti aspetti, nevralgici per il buon andamento del complesso organismo del Conservatorio, sono stati risolti in modo soddisfacente. Per il futuro ritengo utile orientarmi in questo modo:

✓ Acquisti e manutenzioni strumenti

Un piano acquisti non più basato sulle estemporanee richieste di singoli docenti, bensì sul coinvolgimento di tutti i dipartimenti, ha consentito in questi anni di fornire il conservatorio di un parco strumentale in asse con quelle che sono linee dell'Alta Formazione. Si è inoltre iniziato un progetto di revisione generale del patrimonio del Conservatorio, ancora in corso, che ha portato alla rivalorizzazione di strumenti in disuso. L'acquisto di nuovi strumenti sarà sempre da valutare di anno in anno, tuttavia è ormai da troppo tempo rimandato l'acquisto di un fortepiano. Tale acquisizione sarà prioritaria per lo svolgimento adeguato dei nuovi piani di studio per il conseguimento del diploma di secondo livello.

✓ Orario di apertura e chiusura del conservatorio

La sempre maggiore affluenza di stranieri che necessitano di ore di studio e la quantità di corsi dei nuovi ordinamenti ha posto il problema di rivedere gli orari di fruizione del conservatorio. Si sono apportate modifiche agli orari di apertura e chiusura della struttura per dare più possibilità agli studenti di fermarsi a studiare e per garantire una più libera organizzazione degli orari per lo svolgimento delle lezioni. Sarà importante sempre valutare attentamente, nel rispetto delle esigenze di tutti, ulteriori variazioni di orario qualora le necessità didattiche lo richiedano.

✓ Personale non docente

Dopo l'arrivo dell'attuale Direttore Amministrativo, la pianificazione dei compiti del personale non docente è sicuramente migliorata, ma si dovranno riconsiderare alcune formule di impiego per garantire l'efficienza di tutto il personale anche per un migliore servizio al pubblico.

Sarà opportuno attivare corsi di aggiornamento per compiti specifici.



Per concludere, credo che tutto quanto indicato da me nei vari punti tracci una strada che porterà ad un progressivo sviluppo del conservatorio, ma sono anche consapevole che non è la sola e che altre idee possano essere considerate. Chi di voi mi ha conosciuto durante questi anni mi auguro che abbia maturato di me l'idea di una persona pronta alla collaborazione, disponibile e legata al valore della crescita dell'istituzione a cui apparteniamo. Per questo motivo e per la stima che mi è stata spesso corrisposta da molti colleghi, ho offerto con piacere ed entusiasmo il mio impegno, le mie capacità e il mio tempo nello svolgimento di tutti gli incarichi finora ricoperti. Impegno ed entusiasmo che, vi assicuro, non verranno meno a prescindere dal risultato elettorale.

Alberto Baldrighi

Cremona, 2 maggio 2018

in fede

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Baldrighi', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.